

Nei primi mesi del 1630 la guerra di successione al ducato di Mantova (di manzoniana memoria) aveva trasformato le pianure tra Milano e Verona in un campo di battaglia europeo. Più di 35.000 lanzicheneccchi tedeschi, inviati dall'imperatore Ferdinando II, lasciarono i territori nella devastazione, contaminati dal morbo della peste.

La tradizione vuole che a San Giovanni Lupatoto l'epidemia avesse mietuto meno vittime, grazie a un capitello della Madonna che dissuase i lanzicheneccchi dall'entrare in paese. Il capitello fu subito onorato dalla visita di Maria Maddalena d'Austria, sorella dell'imperatore, e fu trasformato in un tempio votivo dedicato alla Madonna dello Staffalo dei Tedeschi. Oggi nella "Madonnina" di San Giovanni quell'immagine della Vergine è ancora venerata tra Rocco e Sebastiano, i Santi che proteggono dai contagi.

Il 15 agosto, festa dell'Assunta e della chiesa della Madonnina di San Giovanni, Fractacantica promuove un evento musicale che rievoca quelle storiche congiunture. Si ripropone l'esecuzione integrale (proprio e ordinario) della "Missa tempore pestis" come veniva eseguita nella prima metà del '600 per invocare l'aiuto della Vergine contro il contagio. I brani sono ricavati dai graduali del tempo e vengono eseguiti nella forma del canto fratto, un'evoluzione barocca del canto gregoriano. Oltre al gruppo maschile Fractacantica, che eseguirà i brani propriamente liturgici, debutta la compagine femminile che frequenta lo stesso genere, la Compagnia del SS. Rosario, diretta anch'essa da Matteo Zenatti e impegnata nella riproposizione di laude e motivi più popolari. Intervalleranno i brani concertistici alcuni interventi teatrali in costume (curati da Gaetano Miglioranzi) con preghiere dell'epoca, riflessioni di natura medica, morale e spirituale ricavate da opere coeve (in particolare "Sovrani ed efficaci rimedi contro la peste" del Padre Stefano Binetti). Azioni sceniche in costume riproporranno anche l'assistenza agli appestati, l'arrivo dei Lanzicheneccchi e i miracoli della Madonna dello Staffalo.

Ensemble vocali: Fractacantica e Compagnia del SS. Rosario, diretti da Matteo Zenatti

La Morte: Elena Migliorini

Il Gesuita: Guido Ruzzenenti

Il medico: Andrea Favari

Una ragazza: Annachiara Zanoli

Il celebrante: Lorenzo Garonzi

Una madre, una fanciulla appestata, donne del popolo, chierici, lanzicheneccchi

Arrangiamenti musicali: Matteo Zenatti, Edoardo Bighin, Elena Migliorini

Costumi e attrezzeria: Gaetano Miglioranzi, Elena Migliorini, Anita Caprara, Emanuela Monti

Ricerca musicale e trascrizione: Matteo Zenatti

Regia e drammaturgia: Gaetano Miglioranzi